

SCHEDA MONOLOGHI

LAURA BARTOLI



Biografia

Laura Bartoli è un'autrice, studiosa e divulgatrice specializzata nell'Ottocento Inglese. Ha una formazione radicata nell'innovazione: laureata in Bocconi e con un Master in Innovation Management presso la Manchester Business School, ha costruito una solida carriera nel marketing digitale, ma è nell'Inghilterra dell'Ottocento che ha trovato la sua vera missione comunicativa.

Ha dedicato quattro anni alla **traduzione dell'epistolario di Charles Dickens**, pubblicato in due volumi da ABEditore (2020-2021). Il suo approccio interdisciplinare l'ha portata a collaborare con minimum fax **traducendo e curando il volume *L'anima degli affari***, dove esplora il genio di Dickens non solo come romanziere, ma come moderno public speaker e uomo di business.

A ottobre 2024, come riconoscimento del suo costante impegno nella promozione della storia britannica, è stata eletta **Associate Fellow della Royal Historical Society**, la più prestigiosa istituzione accademica del settore.

La sua attività si divide oggi tra la ricerca e la consulenza strategica: ha collaborato con musei di rilievo internazionale (tra cui il *Charles Dickens Museum* di Londra e la *Elizabeth Gaskell House* di Manchester) e aiuta gli **enti culturali come freelance** a strutturare percorsi narrativi e didattici capaci di parlare al pubblico contemporaneo con i linguaggi del marketing e dello storytelling.

In ambito media, ha affiancato l'attore David Harewood nel documentario *Dickens in Italy* per Sky UK e collabora con testate come **Focus Storia** e **Freeda**. È la voce del podcast "Viaggio nell'Ottocento" (disponibile su Spotify), dove racconta l'Ottocento inglese attraverso curiosità e approfondimenti.

In autunno 2026 pubblica il suo **primo saggio da autrice** per Caravaggio Editore, ***Viaggio nell'Ottocento Inglese. Nove grandi romanzi per raccontare un secolo***, un'opera che ripercorre la storia dell'Ottocento inglese attraverso i suoi grandi romanzi.

Ha partecipato come relatrice ai principali eventi culturali italiani come il Salone del Libro di Torino, e porta sul palco monologhi e conferenze che fondono rigore storico e intrattenimento. Se c'è di mezzo l'Inghilterra vittoriana, Laura sa come trasformarla in un'esperienza viva e coinvolgente.

MONOLOGO: I FANTASMI DI CHARLES DICKENS

I fantasmi di Dickens

La vita segreta della prima vera rockstar della letteratura

Siamo sicuri di conoscere davvero Charles Dickens? Quello dei mattoni polverosi che ci propinavano a scuola, l'autore serio con la barba lunga e la morale vittoriana? Prima di diventare un monumento nazionale Dickens è stato una popstar planetaria da mandare in delirio le folle, un genio del marketing e, soprattutto, un uomo terrorizzato dai propri segreti.

In un pomeriggio del 1860, Charles decide di dare fuoco a vent'anni di lettere nel giardino di casa sua, alimentando un falò che pareva "un presagio di morte". Perché quel gesto disperato? Cosa cercava di nascondere al mondo?

In questo monologo, Laura ci conduce tra i fumi di quel falò per incontrare i tre fantasmi che hanno realmente plasmato l'autore di *A Christmas Carol* e le trame di molte delle sue opere più famose.

- **Il fantasma della Vergogna:** l'infanzia segreta di un bambino di dieci anni condannato a sigillare bottiglie di lucido da scarpe tra i ratti di una fabbrica, mentre il padre marciva in una prigione per debitori.
- **Il fantasma dei Soldi:** l'invenzione diabolica della pubblicazione a puntate, una macchina infernale fatta di scadenze disumane e colpi di scena necessari per pagare l'affitto.
- **Il fantasma del Successo:** il viaggio folle in un'America che lo accoglie come un idolo, tra balli sfarzosi e paparazzi ante-litteram.

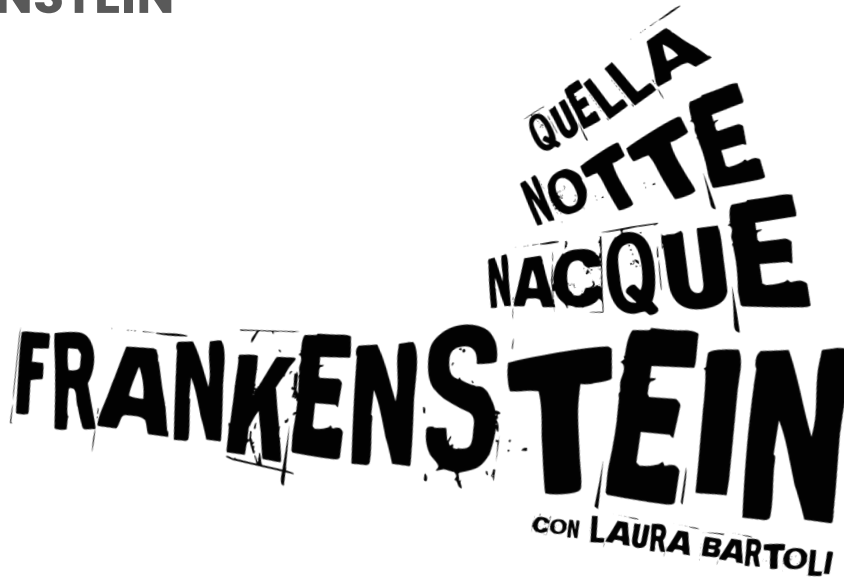
Un viaggio tra storia sociale, letteratura e cronaca, per scoprire che l'Ottocento di Dickens è lo specchio spietato e brillantissimo del nostro presente.

Durata: 75 min circa, diviso in 4 sezioni.

REQUISITI TECNICI:

- 1 microfono ad archetto;
- proiettore/schermo – opzionale, in quanto questo monologo può essere erogato in due versioni, una con videoproiezioni tra una sezione e l'altra, una senza videoproiezioni.

MONOLOGO: QUELLA NOTTE NACQUE FRANKENSTEIN



Anatomia di un incubo, oltre il mito di Mary Shelley

La leggenda è rassicurante: una notte di tempesta sul lago di Ginevra, una sfida tra poeti e il lampo di genio di una diciannovenne. Ma la storia, quella vera, è molto più stratificata e inquietante. In questo viaggio tra scienza, storia e immaginazione, Laura Bartoli ci guida alla scoperta delle altre notti – quelle meno note, ma decisive – che hanno dato vita alla Creatura ben prima che Mary Shelley “assemblasse” il suo Frankenstein.

Cosa vedremo sul palco:

- Attraverso le cronache dell'epoca, Laura ricostruisce **la verità dietro il mito dell'estate sul lago** e il famigerato 1816. Scopriremo se i poeti fossero realmente prigionieri della tempesta e quanto la loro condizione fosse legata a doppio filo alle inquietudini del progresso scientifico che stava cambiando il mondo.
- Il monologo dà un nome e un volto allo scienziato del romanzo, **rivelando la figura dell'italiano Giovanni Aldini**. Laura conduce il pubblico nel cuore della scoperta dell'elettricità, sedendo virtualmente accanto ad Aldini durante uno dei più celebri e macabri esperimenti della storia: il tentativo di riportare in vita il corpo di un condannato a morte davanti a una folla londinese in delirio.

- Viaggeremo nel backstage più cruento dell'Ottocento. Grazie a ricerche svolte personalmente presso la biblioteca del **Royal College of Surgeons di Londra**, Laura svela il diario segreto di un ladro di cadaveri. Unendo i puntini tra cronaca e mito, scopriremo come l'aspetto della Creatura impresso nel nostro immaginario non sia un vezzo di Hollywood, ma la firma brutale di un universo in cui ogni corpo era merce e ogni defunto era in pericolo.

Il racconto è arricchito da proiezioni video esclusive girate da Laura presso il leggendario **Burg Frankenstein in Germania** e tra la strumentazione scientifica di Giovanni Aldini del **Museo del Patrimonio Industriale di Bologna**. Un monologo per capire che *Frankenstein* non è un racconto fantascientifico, ma il primo vero reportage sulla nostra ossessione per il progresso.

Durata: 60 min circa diviso in 3 sezioni.

REQUISITI TECNICI:

- 1 microfono ad archetto;
- proiettore/schermo.

MONOLOGO: DRACULA DIETRO LE QUINTE



Il vampiro nato all'ombra del palcoscenico

Tutti crediamo di sapere chi sia il Conte Dracula: un mantello nero, un castello in Transilvania e un'allergia mortale all'aglio. Ma la sua vera genesi non ha nulla a che fare con i pipistrelli: nasce tra le tavole di un palcoscenico londinese e una fitta nebbia nera che avvolse l'Irlanda nel 1845. In questo monologo, Laura Bartoli conduce il pubblico dietro le quinte del mito per scoprire che, prima di diventare il predatore perfetto della letteratura, Dracula è stato il figlio di due padri: il terrore reale della Grande Carestia irlandese e l'ombra ingombrante di Sir Henry Irving, la più grande star del teatro vittoriano.

Cosa viene svelato sul palco:

- Laura ricostruisce come una tragedia umanitaria e il tanfo insopportabile delle patate marce nell'**Irlanda del 1845** abbiano lasciato un'impronta sanguinaria nella mente di Bram Stoker. Vedremo come il trauma collettivo di un popolo sia diventato il nutrimento oscuro per la creazione del vampiro.
- Laura analizza il **rapporto simbiotico e oscuro tra Stoker e Henry Irving**. Bram Stoker lavorò per oltre vent'anni come gestore del teatro di Irving, diventandone l'uomo ombra e subendone la personalità magnetica e manipolatrice. Il monologo svela come Dracula non sia altro che la **trasfigurazione letteraria di Irving**: un essere che consuma le energie di chi gli sta intorno per splendere sotto le luci della ribalta.

- L'indagine si sposta nel cuore della Londra vittoriana per esplorare il **vero significato del "sangue" per i lettori dell'epoca**. Laura spiega perché questo racconto fosse, per i contemporanei di Stoker, più spaventoso che mai, in quanto specchio delle paure più viscerali legate alla medicina, al sangue e al contagio di terribili malattie.

Dracula dietro le quinte è una narrazione che mescola folklore, teatro e storia sociale, dimostrando che il mostro più spaventoso è sempre quello che nasce dai nostri legami più profondi.

Durata: 40 min circa, senza interruzioni.

REQUISITI TECNICI:

- 1 microfono ad archetto.

MONOLOGO: CHE MESTIERE FACEVA MR. DARCY?



Tutti crediamo di sapere chi sia Mr. Darcy: ricco, orgoglioso, proprietario di una splendida tenuta e, soprattutto, decisamente poco incline a fare conversazione ai balli. Ma da dove arrivavano, esattamente, tutti quei soldi? E soprattutto: **che mestiere faceva?**

In questo monologo, Laura Bartoli conduce il pubblico dentro il mondo economico e sociale di *Orgoglio e pregiudizio* per scoprire che dietro la celebre “rendita” dei gentiluomini inglesi si nasconde un intero sistema fatto di proprietà, affitti, investimenti, eredità e... mestieri molto più concreti di quanto siamo abituati a pensare. Faremo i conti in tasca a Mr. Darcy, ma anche a Wickham, Mr. Bennet e agli altri uomini del romanzo. E scopriremo, spoiler, che **Mr. Darcy un mestiere ce l'aveva.**

Cosa viene svelato:

- Laura ricostruisce **l'economia dei protagonisti del romanzo**, spiegando cosa significasse concretamente vivere di rendita. Quanto valevano davvero diecimila sterline l'anno? Quanto costava mantenere una grande casa, una servitù, una carrozza? E soprattutto: da dove arrivavano quei soldi?
- Laura spiega cosa significasse davvero essere un **gentiluomo nell'Inghilterra di inizio Ottocento** e perché, per un uomo della classe sociale di Darcy, “avere un mestiere” non significasse necessariamente andare ogni mattina in ufficio. Scopriremo così che amministrare una grande proprietà poteva essere un'attività complessa e tutt'altro che oziosa.

- Il viaggio economico diventa anche un modo per **rileggere il romanzo con gli occhi di un lettore dell'epoca**: perché il reddito di Darcy è così importante? Perché Collins è considerato un ottimo partito? Perché Wickham può essere affascinante pur essendo economicamente disastroso? E perché il matrimonio, per le sorelle Bennet, è anche una questione molto concreta di sopravvivenza economica?

Che mestiere faceva Mr. Darcy? è un monologo tra letteratura, storia sociale ed economia quotidiana, che usa l'ironia e i numeri per riportare *Orgoglio e pregiudizio* alla sua dimensione più concreta: **un mondo in cui l'amore era romantico, ma il conto in banca contava eccome.**

Durata: 40 min circa, senza interruzioni.

REQUISITI TECNICI:

- 1 microfono ad archetto.
- Proiezione di slide.